



associazione italiana familiari e vittime della strada - onlus
www.vittimestrada.org

via A. Tedeschi, 82 - 00157 Roma - tel. 06 41734624 - fax 06 81151888 – c.f.97184320584

Anno Giudiziario 2019
Reati stradali: si può fare di più

Negli ultimi anni nel dibattito sociale si è maturato il convincimento, da sempre sostenuto dall'AIFVS, che **una strategia di efficace contrasto alla strage stradale richiede, tra l'altro, una seria presa in carico della questione giudiziaria**: d'altro canto, se è vero che la sicurezza sulla strada parte dalla prevenzione, è noto che la funzione preventiva – o deterrente – è tipica della minaccia punitiva connessa all'istituzione di una fattispecie incriminatrice.

Tale convincimento si è tradotto, meno di tre anni orsono, nella riforma del c.d. **"omicidio stradale"** (l. n. 41 del 23 marzo 2016). La riforma ha determinato, com'è noto, un **inasprimento del quadro sanzionatorio**, che a sua volta **ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori del diritto** sulla gravità di condotte che, per troppo tempo, erano state sottovalutate e, di conseguenza, sulla necessità di un adeguato trattamento sanzionatorio: lo abbiamo rilevato subito dall'esperienza quotidiana nelle aule di giustizia e ne abbiamo dato atto già nell'inaugurazione dell'Anno giudiziario 2017.

Una importante conferma dell'efficacia deterrente del maggior rigore nell'amministrazione della giustizia si è avuta nel luglio 2017, allorquando sono stati pubblicati **i dati ACI-ISTAT relativi ai sinistri stradali del 2016**, che hanno visto un calo rispetto all'anno precedente.

All'inaugurazione dell'**Anno Giudiziario 2018** abbiamo proposto ai responsabili degli Uffici giudiziari alcune linee di intervento, riconducibili all'esercizio delle loro **funzioni direttive**, che potevano contribuire a diffondere in tutti gli operatori della giustizia quella nuova sensibilità già dimostrata da tanti magistrati.

Oggi è possibile tracciare un nuovo bilancio: a quasi tre anni dall'emanazione della legge sull'omicidio stradale si avvertono **preoccupanti segnali di un calo di attenzione**, da parte sia dell'opinione pubblica che degli operatori del diritto. Tornano a presentarsi fenomeni che speravamo in via di estinzione, come la tendenza a minimizzare la gravità della colpa del reo anche nei casi di violazioni eclatanti di norme cautelari, o la conseguente inadeguata commisurazione della pena.

E allora, probabilmente non è un caso se dai **dati ACI-ISTAT relativi al 2017**, pubblicati nel luglio 2018, si rileva che il numero dei sinistri torna a crescere.

Del resto, che la strage stradale stia vivendo **una recrudescenza** lo testimonia pure la gravità dei sinistri più recenti, verificatisi anche nel nostro territorio: in un settore pericoloso come quello della circolazione stradale, è fondamentale che tutti operino con la massima diligenza. Questo vale per i conducenti degli automezzi come per i gestori delle infrastrutture stradali.

Tutto quanto sopra conferma la **perdurante attualità delle proposte già formulate nel 2018**, che aggiorniamo come segue:

- formulare **linee di indirizzo** volte ad assicurare effettività ed uniformità nell'applicazione della normativa;
- istituire **corsie preferenziali all'interno dei Tribunali e delle Corti d'Appello** per un sollecito svolgimento dei processi da trattare con **sensibilità vittimologica**, ponendo nella giusta evidenza anche la relazione tra vittima ed autore dell'atto vittimizzante, tra vittima e sistema giudiziario per giungere ad una conoscenza e comprensione dei protagonisti del reato, a scopo preventivo e riparatorio;
- **prendere a modello il protocollo operativo della Regione Lazio**, già fatto proprio dalla Regione Toscana, dalla Regione Veneto ed in itinere presso la Regione Marche, per una più efficace attuazione della normativa da parte dei **presidi ospedalieri e delle forze di polizia con il coordinamento delle**



associazione italiana familiari e vittime della strada - onlus
www.vittimestrada.org

via A. Tedeschi, 82 - 00157 Roma - tel. 06 41734624 - fax 06 81151888 – c.f.97184320584

procure, in modo da garantire certezze sui risultati delle indagini in relazione alle alterazioni psicofisiche;

- **attuare una specifica formazione dei magistrati penali per la liquidazione del risarcimento del danno alla persona senza rimesseioni al giudice civile in caso di costituzione di parte civile, rimesseioni che, in quanto legittimate da specifiche norme, si prestano ad essere “sfruttate” dai responsabili nei confronti delle vittime con finalità dilatorie.**

Nel rivendicare la fondamentale finalità dell’AIFVS di **“Fermare la strage stradale”**, obiettivo primario di civiltà, e di **non volere né vittime e né imputati**, riconosciamo che **i temi della giustizia e della prevenzione sono interconnessi: la giustizia potrà orientare i cittadini al rispetto dei diritti umani e della legalità se nel dopo-incidente garantirà indagini accurate per la ricostruzione delle dinamiche e processi celeri e rigorosi**, dai quali emerga “non solo la verità processuale, ma anche la verità dei fatti”.

È questo il cambiamento che auspichiamo nella giustizia, e per il quale si può e si deve fare di più.

Il Consiglio Direttivo dell’AIFVS

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni – Presidente

Ezio Bressan – Vice presidente

Paolo Battistini – Tesoriere

Patrizia Quaresima – Segretaria

Giorgio Giunta – Consigliere

Mirella Abela – Consigliere

Fabiana Ballone – Consigliera

Cosimo Fungoso – Consigliere

Biagio Lisa – Consigliere

Marco Valeri – Consigliere

Rosalba Romano – Consigliere